

Tortoreto. 16° edizione della Giornata dell'Emigrante: ospiti d'onore Dom Serafini e Pierluigi Spiezia per raccontare della nuova emigrazione abruzzese.



da sx: Franco Coccia, Walter De Berardinis, Arturo Bernava, Michele Ferrante e Dom Serafini



Dom Serafini



Il pubblico



Il libro di Dom

Tortoreto - 24 luglio 2022. "Chi non ha memoria del passato non sa apprezzare e amare il presente e soprattutto non ha speranza nel futuro", con questa frase è stata aperta la 16ª edizione della Giornata dell'emigrante a Tortoreto alto nella sala consiliare. L'Associazione Amici di Tortoreto, rappresentati dal Presidente e Vice, rispettivamente Franco Coccia e Michele Ferrante, con il patrocinio della Città di Tortoreto e la presenza dell'Assessore alla cultura, turismo e manifestazioni, Giorgio Ripani, hanno ideato e organizzato da bel 16 anni una manifestazione in ricordo dei nostri emigranti. Dopo i saluti istituzionali si sono alternati vari interventi tra cui: il giornalista Dom Serafini che ha presentato il suo ultimo libro, I Messaggeri dell'Abruzzo nel Mondo; l'editore Arturo Bernava, della edizioni Il Viandante di Chieti; Pierluigi Spiezia del CRAM e dell'Osservatorio dell'emigrazione della Regione Abruzzo, accompagnato dal decano dei giornalisti abruzzesi Domenico Marcozzi; Giuliano Staffilani, docente che presta la sua professionalità all'insegnamento della lingua italiana agli immigrati residenti sulla costa teramana e Claudio Teseo, Presidente degli abruzzesi in Romania. Il giornalista e storico Nicolino Farina, impossibilitato a presenziare, ha inviato un saluto con una lettera dal titolo "italiani un popolo di emigranti". I lavori sono stati coordinati dal giornalista e ricercatore storico giuliese, Walter De Berardinis. La giornata è stata aperta con la mostra fotografica sull'emigrazione presso la sede dell'Associazione e si concluderà alle ore 21 con l'esibizione del gruppo folkloristico "Mulieres Garganiche" (ambasciatrici della tradizione popolare garganica al Parlamento Europeo) nell'isola pedonale di Tortoreto alto.